

## RECIPIENTI E STATUINE IN BRONZO ROMANI IN ITALIA SETTENTRIONALE: STATO DEGLI STUDI E PROBLEMI APERTI

Margherita BOLLA

In Italia settentrionale<sup>1</sup>, a differenza delle province transalpine dove gli studi sulla bronzistica godono di una tradizione di vecchia data<sup>2</sup>, dopo un lungo periodo in cui le ricerche sia per la piccola plastica sia per il vasellame derivano dall'interesse di singoli più che da un'attenzione generale, quale ad esempio quella che contraddistingue da decenni gli studi sulla ceramica o sul vetro, gli anni immediatamente precedenti il 2000 segnarono una svolta, con risultati probabilmente duraturi.

Oltre a osservazioni e schede su diverse tipologie di materiali in bronzo nel catalogo della mostra "Tesori della Postumia"<sup>3</sup> (fig. 1), per le categorie che qui interessano apparvero numerosi contributi, favoriti anche da un'intensa attività di studio nel campo dell'archeometallurgia di oggetti in bronzo diversi per funzione ed epoca<sup>4</sup>. Questo fervore di indagini culminò nel 2001 con la realizzazione in area aquileiese di ben due convegni sulla bronzistica, un raggiungimento notevole se si considera che nessuno dei quattordici precedenti convegni internazionali sui bronzi antichi aveva avuto sede in Italia, e che il "primato" negli studi sui bronzi è tradizionalmente attribuito, come si è accennato, all'archeologia di lingua o formazione germanica. Gli atti dei simposi videro la luce con grande puntualità l'anno successivo; in essi risulta evidente la proficua diversità d'approccio dei due incontri: uno di carattere internazionale, quindi senza limitazioni territoriali, e neppure

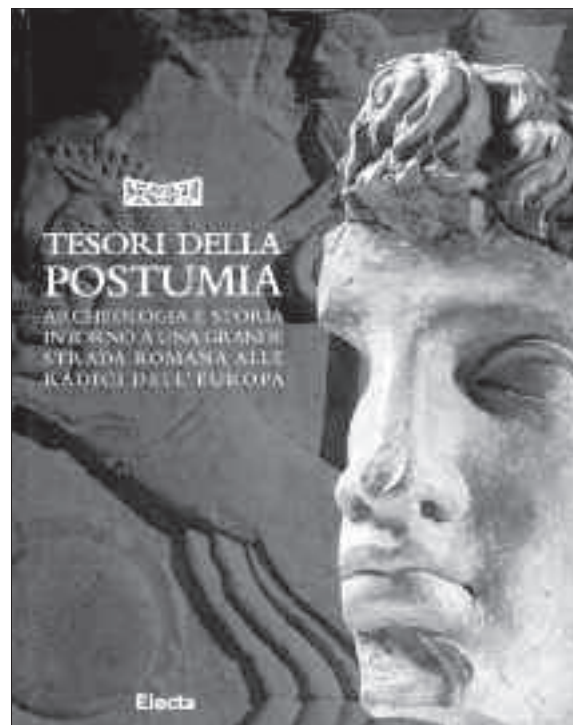


Fig. 1. Copertina del catalogo *Tesori della Postumia*.

cronologiche o di categorie di materiali, ma comunque contenente alcuni contributi relativi all'Italia del nord<sup>5</sup>; l'altro invece quasi intera-



Fig. 2. Copertina degli atti del convegno *Bronzi di età romana in Cisalpina*.

mente dedicato a questo vasto territorio (fig. 2) – con “puntate” in Istria, Slovenia e *Noricum* –, cronologicamente delimitato, dall’età della romanizzazione al tardoantico, e prevalentemente dedicato a statuaria e vasellame, con alcune aperture ai campi degli oggetti di abbigliamento (fibule e fibbie da cintura) e degli strumenti medici<sup>6</sup>. Questo volume, con approfondimenti su contesti già noti e presentazioni di novità, si pone come base per le ricerche successive in quest’ambito territoriale.

Dopo questo momento particolarmente felice, l’interesse per l’argomento non è venuto meno, con linee di tendenza leggermente diverse nelle varie regioni. Appunto su base regionale moderna, si tenterà qui di delineare – senza

alcuna pretesa di esaustività –, prima per la piccola plastica poi per il vasellame in bronzo, lo svolgimento delle indagini nell’ultimo decennio, anche per comprendere se abbia influito sulla conoscenza dei rapporti fra Italia settentrionale e territori transalpini.

#### PICCOLA PLASTICA

Per le “appliques” mancano sia una visione d’insieme sia approfondite ricerche settoriali, con l’eccezione dei cosiddetti “rilievi storici in piccolo formato”<sup>7</sup>; per i pesi da bilancia si dispone della catalogazione completa degli esemplari figurati in bronzo<sup>8</sup>, mentre molto resta da fare per gli esemplari in piombo, figurati e non, la cui importanza come fonti di informazioni è stata messa in luce dalla mostra allestita nel 2001 dal Museo della Bilancia di Campogalliano<sup>9</sup>.

Nell’ambito delle statuine a tutto tondo, per tutta l’Italia settentrionale<sup>10</sup>, è stata indagata la distribuzione delle testimonianze relative a culti orientali<sup>11</sup> e delle divinità del *pantheon* romano<sup>12</sup>, mentre manca un censimento delle figure umane, di genere e dei personaggi della cerchia dionisiaca (Menadi, satiri...), con valenza più decorativa che culturale. Dalle liste di distribuzione si coglie la scarsa rappresentatività della Liguria attuale, con le significative eccezioni di *Vada Sabatia*<sup>13</sup> e Luni<sup>14</sup>; alcuni studi in corso potranno apportare novità, relative anche alla regione piemontese<sup>15</sup>.

In Val d’Aosta sono stati pubblicati alcuni bronzetti di recente scoperta, dal Colle del Gran S. Bernardo<sup>16</sup> e dalla città di Aosta<sup>17</sup>, mentre altri rimangono inediti; la regione è caratterizzata dalla presenza di luoghi di culto di valico (Grande e Piccolo S. Bernardo), con una concentrazione di testimonianze relative a Giove, che si riflette anche nei ritrovamenti del centro urbano<sup>18</sup>, e da attestazioni, talvolta uniche in Italia settentrionale, di culti di origine medio-orientale ed egizia<sup>19</sup>.

Per il territorio del Piemonte attuale, nel 1998 appaiono una sintesi sulla produzione scultorea in bronzo<sup>20</sup>, con riferimenti a materiali della Val d'Aosta, all'interno di un panorama dell'arte romana nella regione, alcune considerazioni sui bronzi da *Libarna*<sup>21</sup>, e soprattutto l'edizione dell'insieme dei famosi bronzi di *Industria*<sup>22</sup>, comprensiva di un censimento della bronzistica figurata piemontese e aostana, dal quale emergono le considerevoli dispersioni e perdite di dati subite dai materiali e, in ultima analisi, la preminenza nella produzione regionale del sito di *Industria*, dove è ipotizzata l'esistenza di botteghe, sulla base di ritrovamenti<sup>23</sup>. Questo atteso volume<sup>24</sup> ha poi suscitato ulteriori ricerche, in particolare sulle analisi della composizione dei manufatti trovati nella città<sup>25</sup>, e riflessioni<sup>26</sup>.

A parte l'edizione di singoli oggetti figurati<sup>27</sup>, per il Piemonte è da notare la realizzazione dello studio approfondito e del catalogo di un cospicuo gruppo di materiali, in materie prime diverse, conservati nel Museo Civico di Alessandria e riferiti alla collezione formata nella seconda metà dell'Ottocento da Cesare Di Negro-Carpani, in parte rinvenuta nella città di *Dertona*<sup>28</sup>. Riguardo al bronzo figurato, la raccolta comprende: fra gli oggetti d'ornamento, un pendaglio figurato e sette amuleti fallici<sup>29</sup>; molti oggetti di arredo domestico (supporti, elementi di portalucerne, pomelli, "appliques", inoltre cornici e listelli)<sup>30</sup>; più di una ventina fra bronzetti, frammenti e basi ed un pendente di Arpocrate in argento, attualmente conservati<sup>31</sup>, inoltre alcuni bronzetti citati e disegnati dal collezionista, ma non rintracciati<sup>32</sup>.

Per l'area dell'attuale Lombardia, venne proposta nel 1997 una visione d'insieme dei ritrovamenti<sup>33</sup>, dalla quale si deduce che la regione appare abbastanza coperta dal punto di vista dell'edizione dei materiali presenti nelle raccolte museali, mediante cataloghi o contributi settoriali.

Successivamente vanno menzionate pubblicazioni relative a scavi urbani: quelli dell'importante area archeologica di via Benzi / via



Fig. 3. "Applique" con Dioniso da Como.

Varese a Como, che hanno restituito una notevole "applique" con Dioniso<sup>34</sup> (fig. 3), con un confronto tipologico ma non iconografico a Losanna<sup>35</sup>; a Brescia, quelli di S. Giulia, con un interessante bronzetto di bambino in origine sorretto da una figura di cui resta solo un braccio<sup>36</sup>, iconografia insolita per l'Italia settentrionale<sup>37</sup>, e del *Capitolium*, in cui gli oggetti in bronzo svolgono un ruolo importante e dove è stata riconosciuta – seppure da reperti in giacitura secondaria – la presenza di un'officina per la riparazione di oggetti metallici<sup>38</sup>. Oltre ad approfondimenti iconografico-stilistici e indagini tecniche sulla celebre Vittoria<sup>39</sup>, a nuove ipotesi sulla ricostruzione di troni monumentali in bronzo destinati a statue di culto<sup>40</sup> e sul sistema originario di assemblaggio di un gruppo di cornici<sup>41</sup>, le recenti indagini sul *Capitolium* hanno restituito un bronzetto di Marte<sup>42</sup>, soggetto raro in Italia settentrionale. Per Milano, sono in corso di studio i resti di matrici e camicie di fusione rinve-

nuti in scavi recenti presso il Teatro alla Scala, forse destinate a piccoli oggetti di arredo<sup>43</sup>.

Sul piano degli studi territoriali, si segnalano la sintesi delle scoperte recenti del territorio pavese, relative alla piccola plastica e ad altri elementi bronzei<sup>44</sup>, mentre sono stati riconsiderati bronzetti del Mantovano in quanto testimonianze di culti isiaci<sup>45</sup> (ricerche stimolate dalla grande esposizione su Iside svoltasi a Milano nel 1997<sup>46</sup>) e nell'ambito di un raffronto – allargato ai territori veronese e trentino, come zone di transito – con due città della *Raetia* e del *Noricum*, collegate alla rete stradale originata dalla *via Claudia Augusta*<sup>47</sup>.

Si segnalano poi la pubblicazione di singoli reperti di recente scoperta<sup>48</sup> o di vecchia data ma inediti, come il Dioscuro di Manerba, ora perduto ma importante per la rarità dell'iconografia in Italia settentrionale<sup>49</sup>; infine l'edizione di bronzetti senza provenienza<sup>50</sup>, o erroneamente interpretati in passato come romani<sup>51</sup>, o di provenienza allogena, ma conservati nei musei locali<sup>52</sup>.

Da parte dell'“équipe” dell'Università degli Studi di Milano che si dedica allo studio dell'arredo domestico antico, e soprattutto degli arredi di lusso rappresentativi di uno *status* sociale effettivo o desiderato, è stata data attenzione anche ai materiali in bronzo, in particolare con lo studio dei portalucerne dell'Italia settentrionale<sup>53</sup> (fig. 4) e con la revisione dell'arredo rinvenuto in scavi antichi e recenti nel Cremonese, con diverse testimonianze di bronzistica figurata<sup>54</sup>.

Il Trentino beneficia di una catalogazione completa grazie ai lavori di Elisabeth Walde-Psenner<sup>55</sup> e a iniziative successive<sup>56</sup> e all'edizione sollecitata di recenti scoperte archeologiche<sup>57</sup>: al proposito, è di notevole interesse la scoperta a Trento di una bottega di bronzisti del I-II sec. d.C. che produceva lucerne figurate accanto a oggetti più semplici come le cerniere per porta<sup>58</sup>. Benché esuli dal tema trattato, è opportuno ricordare che, accanto alla produzione plastica, hanno di recente ricevuto attenzione in Italia settentrionale anche le lucerne metalliche, per le



Fig. 4. Portalucerne rinvenuto a Trento.

quali è molto alta la percentuale degli esemplari non antichi o di dubbia antichità<sup>59</sup>. In generale sarebbe auspicabile il moltiplicarsi degli studi nel campo delle falsificazioni, imitazioni, riel-

borazioni, riproduzioni, che hanno notevole incidenza sulla maggior parte delle collezioni di bronzi conservati nei musei come antichi; tali indagini sono ancora poco praticate in Italia<sup>60</sup> (con lodevoli eccezioni<sup>61</sup>), anche per la necessità di conoscenze approfondite sugli sviluppi delle arti decorative dal Rinascimento in poi, che consentirebbero maggior sicurezza nelle valutazioni storico-stilistiche, e per la penuria di fondi, che impedisce di far ricorso ad analisi che in alcuni casi possono rivelarsi risolutive<sup>62</sup>.

Per il Veneto, oltre a contributi su singoli bronzetti<sup>63</sup>, va ricordato che la copertura catalogica del territorio regionale è completa o molto avanzata per alcuni musei: Verona<sup>64</sup> (dove sono però inediti i bronzetti di animali, gli amuleti fallici e altri materiali<sup>65</sup>), Padova<sup>66</sup>, Treviso<sup>67</sup>,



Fig. 5. *Genius* da S. Felice Extra nel Veronese.

Concordia<sup>68</sup>, Torcello<sup>69</sup>, mentre gli oggetti figurati in bronzo presenti in altre sedi sono conosciuti parzialmente, come ad Altino<sup>70</sup>, o sono in corso di studio<sup>71</sup>.

Si segnala poi la revisione dei dati disponibili sulla piccola e grande plastica del Veronese<sup>72</sup>, di cui è stato edito un aggiornamento<sup>73</sup>, con la conferma del notevole ruolo rivestito da questo territorio nell'ambito della diffusione della piccola bronzistica, oltre che nella produzione di grande statuaria<sup>74</sup>; fra l'altro, per un bronzetto di *Genius* di recente ritrovamento (fig. 5) si è rilevata qualche consonanza stilistica con i prodotti di una abbastanza ben definita "bottega retica"<sup>75</sup>.

In Veneto sono state di grande rilievo negli ultimi anni le indagini su santuari e luoghi di culto; esse, naturalmente ricche di notizie circa la bronzistica, hanno riguardato soprattutto l'età preromana e in taluni casi quella della romanizzazione<sup>76</sup>, con la significativa eccezione del complesso dei materiali in bronzo del santuario di Lagole<sup>77</sup>, di estremo interesse per la quantità e la diversificazione, oltre che per l'ipotesi dell'esistenza *in loco* di una produzione metallurgica funzionale alle esigenze del santuario; per l'età romana vi sono attestate quasi una quarantina di figurine a tutto tondo di divinità (fig. 6), animali, basi e frammenti, oltre ad almeno una ventina di recipienti e frammenti di vasellame età tardorepubblicana e imperiale. Anche per il santuario di *Reitia* a Este, in località Baratella, sono stati editi tutti i bronzetti, alcuni dei quali ascritti all'età romana<sup>78</sup>.

Infine, prendendo avvio da un bronzetto di Nettuno rinvenuto nel relitto *Iulia Felix* di Grado, e accostandovi – fra gli altri – il Nettuno dal mare di Malamocco a Venezia, è stato di recente proposto un interessante studio sulla religiosità e sui possibili "luoghi di culto" a bordo delle navi romane<sup>79</sup>.

In Friuli Venezia Giulia, risultano edite le raccolte di Trieste<sup>80</sup>, Cividale<sup>81</sup>, Tesis di Vivaro<sup>82</sup>, in parte quelle di Aquileia<sup>83</sup> e Udine<sup>84</sup>; attenzione è stata dedicata ai materiali da Gorgaz<sup>85</sup> e in



Fig. 6. Mercurio seduto da Lagole.

particolare a *Iulium Carnicum*, sia per le eccezionali testimonianze di statuaria e decorazione (ritratto e clipei in bronzo) che per la piccola bronzistica<sup>86</sup>. Per Aquileia attualmente l'interesse si concentra sulle testimonianze della diffusione dei culti di origine egizia nella città, in cui hanno ovviamente un ruolo anche i bronzetti<sup>87</sup>. L'edizione dei tredici volumi della collana "Presenze romane nel territorio del Medio Friuli", con la pubblicazione di tutti i reperti di età romana dai territori dei comuni partecipanti al Progetto Integrato Cultura del "Medio Friuli", ha condotto ad alcune acquisizioni – oltre che di

pesi in piombo anche figurati – di bronzi figurati, in genere di piccole dimensioni<sup>88</sup>.

Può essere utile menzionare anche gli atti del convegno "Cults and beliefs throughout historical periods", svoltosi a Pola nel 2004<sup>89</sup>, con considerazioni su bronzetti dell'*Histria*<sup>90</sup> e di altre zone dell'ex-Jugoslavia.

Oltre ad un completamento dei censimenti, cui si è già accennato, le future direzioni di ricerca sulla piccola plastica in bronzo in Italia settentrionale possono riguardare approfondimenti sulle iconografie attestate<sup>91</sup>, iniziati, nell'ambito di ricerche più ampie sul culto di alcune divinità, con alcune tesi dell'Università di Trieste<sup>92</sup>. Indagini in tale direzione potrebbero apportare nuove considerazioni anche sulla circolazione di bronzetti finiti e dei loro modelli, quindi sulle correnti commerciali relative alla classe, e sulle officine di produzione.

Una ricerca in corso di stampa è relativa alla presenza di bronzetti romani in contesti santuariali dell'Italia settentrionale, sulla quale incide negativamente la scarsa conoscenza degli originari contesti d'uso dei bronzetti, dato il gran numero di esemplari proveniente da vecchi scavi o da ritrovamenti privi di sufficiente documentazione<sup>93</sup>.

#### VASELLAME

Per il vasellame in bronzo<sup>94</sup>, si assiste al permanere degli effetti della tavola rotonda svolta a Lattes nel 1990 sulla produzione tardorepubblicana (e primoimperiale), nella particolare attenzione rivolta ai suoi diretti precedenti ellenistici<sup>95</sup>, e alla situazione di alcuni territori-chiave dell'Italia del Nord, dove sono avvenute negli ultimi anni ulteriori scoperte: il comprensorio Ticino-Verbanò<sup>96</sup>, con una tomba a Castellanza nel Varesotto<sup>97</sup>; il territorio tra Brembo e Serio, con i ritrovamenti di Verdello<sup>98</sup>; il Bresciano<sup>99</sup>, con nuovi dati da Montichiari<sup>100</sup>; il Veronese, con l'importante necropoli di S. Maria di Zevio, località

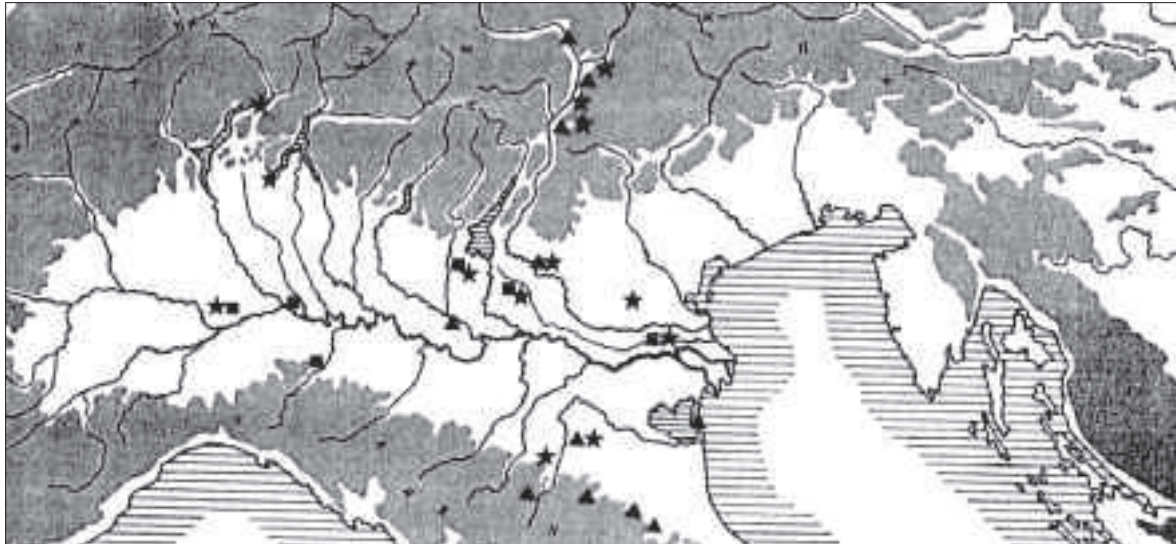


Fig. 7. Recipienti in bronzo etruschi ellenistici (IV-III sec. a.C.) in Italia settentrionale. ■ Padelle; ★ brocche; ▲ altri tipi (bacini con ansa a maniglia, colini, *kyathoi*, situle, crateri).

Lazisetta<sup>101</sup>; Aquileia<sup>102</sup>. Per quest'ambito cronologico, si segnalano anche nuove acquisizioni in Friuli<sup>103</sup>. Riguardo ai recipienti etruschi ellenistici di IV-III sec. a.C. è stato possibile evidenziare come il percorso privilegiato di collegamento con la Rezia e l'Europa del nord fosse quello della valle dell'Adige (fig. 7), mentre in epoca tardo-repubblicana hanno un significativo aumento le presenze nel comprensorio Ticino-Verbano<sup>104</sup> (fig. 8). Sono state inoltre dedicate riflessioni al tema della circolazione in generale<sup>105</sup>.

Per il vasellame di età imperiale, se la situazione degli studi appare molto frammentata nei territori nord-occidentali<sup>106</sup>, dove sono comunque da ricordare le già citate edizioni dei bronzi di *Industria*, che comprende diversi recipienti e frammenti<sup>107</sup>, e quella della collezione Di Negro-Carpani, con un centinaio di esemplari (per la maggior parte frammenti o elementi staccati)<sup>108</sup>, Lombardia e area veneta

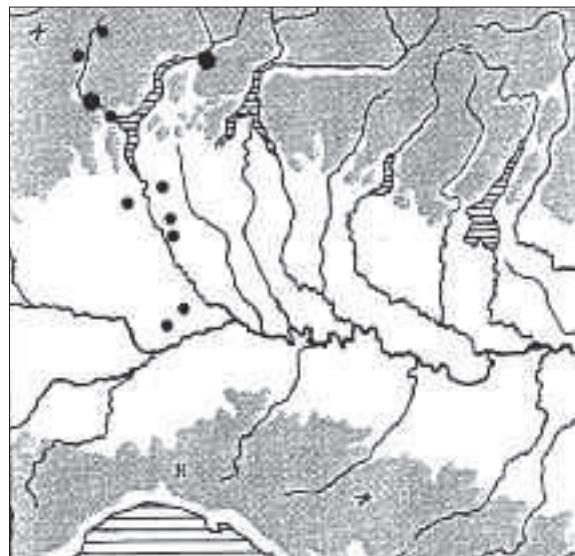


Fig. 8. Vasi in bronzo tardo-repubblicani nel comprensorio Ticino-Verbano.

sono regioni meglio indagate, non solo per una più ampia copertura catalogica (ultimata a Milano<sup>109</sup>, in corso a Como e Varese<sup>110</sup>, iniziata a Verona<sup>111</sup>, effettuata per Padova, Treviso, Torcello, Concordia<sup>112</sup>, Trieste<sup>113</sup>), ma anche per contributi a sfondo territoriale o su singole scoperte, come quelli su Comasco<sup>114</sup>, Bergamasco<sup>115</sup>, Bresciano<sup>116</sup>, sui vasi di Goito nel Mantovano<sup>117</sup>, e sul santuario di Lagole, dove – accanto a numerosi *simpula* di produzione e tradizione veneta<sup>118</sup> – si trovano esemplari tardorepubblicani e romani<sup>119</sup>. Altri reperti sono attualmente in corso di studio, come i metalli dallo scavo di piazza Marconi a Cremona<sup>120</sup>; riguardo all'individuazione di officine, si ricorda la recentissima scoperta di resti di matrici, forse anche per vasellame, dalla zona del Seminario a Verona, al di fuori dell'impianto urbano<sup>121</sup>. Per il Friuli, si segnalano l'edizione di una situla rinvenuta in un contesto di II-inizi III sec. d.C. a S. Pier d'Isonzo<sup>122</sup>, la pubblicazione in corso di un'interessante corredo funerario da Cividale, comprendente due coppie di "strigile e ampolla" in bronzo<sup>123</sup>, e di una coppetta-"tastevin" da Sevegliano<sup>124</sup>, inoltre l'edizione di frammenti e parti separate di recipienti nella già citata collana "Presenze romane nel territorio del Medio Friuli"<sup>125</sup>.

Nell'ambito del vasellame, le indagini forse più foriere di risultati riguardo ai rapporti fra Italia del nord e zone transalpine sono state quelle su forme specifiche, con particolare attenzione agli elementi figurati realizzati per colata, che – se sottoposti ad approfondita analisi comparativa – possono fornire importanti indicazioni sulle officine di produzione e quindi sulla circolazione. Se è ovvio che nella prima età imperiale l'Italia settentrionale sia una zona di passaggio e di trasmissione verso il nord dei vasi in bronzo prodotti nel centro e nel sud della penisola, più complessa è la situazione per il II-III secolo; su alcune forme riferite a quest'epoca il rinnovarsi delle ricerche ha portato a conferme o novità. Sono state indagate alcune situle di varie forme, in parte prodot-

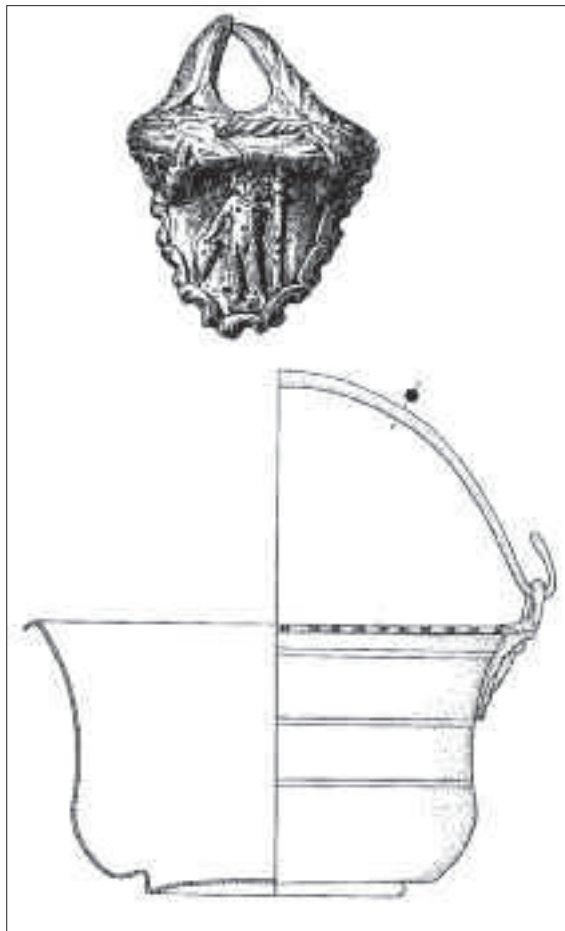


Fig. 9. Situla da Milano, via Lanzzone, e "applique" pertinente al tipo.

te in Italia settentrionale<sup>126</sup> (fig. 9); per alcuni tipi di "Blechkannen", ugualmente prodotti in Italia settentrionale, si sono accresciute anche se moderatamente le attestazioni sia in Italia sia in area transalpina<sup>127</sup>; per le pissidi a smalto millefiori, prodotte in due tipi diversi, l'uno riferito all'area gallo-renana l'altro alla Pannonia, è emersa una nuova attestazione in



Trentino, portando a due gli esemplari noti per l'Italia settentrionale<sup>128</sup> (fig. 10); è stata rilevata la presenza di balsamari globulari di produzione provinciale a Calvatone<sup>129</sup>. Se queste ricerche confermano la vitalità delle officine bronzistiche norditaliche nella media età imperiale, il numero limitato di testimonianze delle singole forme in area transalpina e la sporadicità delle importazioni provinciali a sud delle Alpi ha indotto a ritenere che il sorgere di offi-

cine nelle province abbia reso in quest'epoca meno costanti e più "casuali" gli scambi fra questi territori. Tuttavia la somma delle attestazioni, per quanto inferiore a quelle di prima età imperiale, sembra indicare una certa persistenza nelle esportazioni dall'Italia verso il nord.

Su questi argomenti appare di particolare impegno un contributo che esamina in modo complessivo le presenze dei recipienti in bronzo in Italia settentrionale nel periodo tardoantico



Fig. 10. Distribuzione delle pissidi con smalti, con l'aggiunta del rinvenimento trentino.

ma con considerazioni anche sulla prima e media età imperiale<sup>130</sup>, mentre per l'epoca alto-medievale potrà essere utile lo studio di due vasi, una "Blechkanne" ed un bacile con piede traforato, contenuti in una tomba longobarda rinvenuta a Trezzo<sup>131</sup>.

A conferma della diffusione della pratica della rifusione nel mondo romano, si può notare come nei recenti scavi stratigrafici di insediamenti siano molto ridotti i ritrovamenti di bronzetti e recipienti, rispetto ad altri oggetti in bronzo dello strumentario domestico, di dimensioni minori e che quindi potevano più facilmente andar perduti; così, vasellame relativamente integro si ritrova soprattutto in pozzi o cisterne e in contesti funerari o talvolta santuariari.

Influiscono comunque negativamente sulla ricerca la quantità di materiale inedito presumibilmente ancora presente nei depositi dei musei e delle soprintendenze (anche considerando che spesso un'"applique" o un'ansa possono essere sufficienti per l'identificazione tipologica del recipiente) e la mancanza di censimenti per grandi aree del vasellame di provenienza locale, sull'esempio del considerevole lavoro compiuto di recente da Helga Sedlmayer per il *Noricum*<sup>132</sup>, che potrebbero portare a mutamenti delle prospettive di indagine, con apporti qualitativi e quantitativi sul piano delle presenze. Inoltre, come è stato già rilevato<sup>133</sup>, non si può dimenticare che, per meglio comprendere le problematiche di produzione e circolazione del vasellame in bronzo nell'Italia del Nord, bisognerebbe avere a disposizione dati adeguati sull'Italia centromeridionale (dove sono state indagate quasi solo le città vesuviane) e in particolare su Roma, sicuro ma in sostanza ignoto centro di fabbricazione; un miglioramento dello stato degli studi in questo campo potrebbe comportare variazioni, forse di notevole portata, nell'identificazione delle produzioni solitamente definite come "provinciali".

Da segnalare infine che, per colmare un vuoto nella manualistica universitaria, è stata

predisposta un'agile dispensa sulle principali problematiche tecniche della bronzistica classica, sia per la statuaria sia per il vasellame<sup>134</sup>.

#### NOTE

<sup>1</sup> Sono grata a Maurizio Buora per l'invito a partecipare a questo interessante convegno. Un sentito ringraziamento, per la gentilezza nel fornire informazioni o materiale bibliografico o nel consentire la visione di materiali, a Cristina Bassi, Christiane Boube-Piccot, Andrea Breda, Brunella Bruno, Maurizio Buora, Donatella Caporusso, Giovanna Cassani, Marina Castoldi, Enrico Cavada, Giuliana Cavalieri Manasse, Angela Deodato, Lorenza Endrizzi, Giuliana Facchini, Patrizia Framarin, Norbert Franken, Ada Gabucci, Annalisa Giovannini, Cristina Marchegiani, Franco Marzatico, Francesca Morandini, Chiara Niccoli, Anna Maria Pastorino, Brunella Portulano, Filli Rossi, Mariangela Ruta Serafini, Luciano Salzani, Tea Tibiletti.

<sup>2</sup> Basti pensare ai numerosi e diffusi lavori di catalogazione promossi da Heinz Menzel sui bronzetti (cfr. MITTEN 1990) o al fatto che a lungo l'analisi tipologica dei recipienti si sia basata sul volume dedicato nel 1938 alla Pannonia (RADNÓTI 1938).

<sup>3</sup> *Tesori* 1998. Piccola e grande bronzistica a tutto tondo: R. INVERNIZZI, *La Minerva di Stradella*, p. 229; M. BOLLA, *Ritratto virile* (da Verona, Pestrino), p. 310, n. III.19; K. DE KERSAUSON, *Ritratto maschile* (da Cappella de' Picenardi), p. 311, n. III.20; C. COMPOSTELLA, *Ritratto maschile* (da Zuglio), p. 311, n. III.21; G. BODON, *Artigiani e committenti lungo la Postumia: i bronzetti*, pp. 350-351; schede alle pp. 380-384, nn. IV.15-25; M.T. GRASSI, *Bedriacum*, p. 489, fig. a p. 490. Materiali di uso militare: G. GALLI, *Gli elmi dei legionari*, pp. 189-190, e relative schede, pp. 275-276, nn. II.20-26; A. GIOVANNINI, *Elmo* (da Aquileia), p. 277; A. SARTORI, *Corazza bronzea di catapulte leggera*, p. 277, n. II.28; A. GIOVANNINI, *Falera e Lamina di cingulum*, pp. 529-530, nn. V.72-73. Oggetti d'arredo: F. SLAVAZZI, *Base in bronzo e Sgabello in bronzo* (da Calvatone), pp. 568-569, nn. V.197-198. Per il vasellame v. *infra*.

<sup>4</sup> *Ancient Metallurgy* 2000 e altri contributi in bibliografia, soprattutto ad opera di Alessandra Giumlia-Mair; nel giugno 2007 si è tenuto ad Aquileia il convegno *Archaeometallurgy in Europe* (2<sup>nd</sup> International Conference), a cura dell'Associazione Italiana Metallurgia (gli atti sono contenuti in un CD-rom già in distribuzione).

<sup>5</sup> *Bronzi antichi* 2002.

<sup>6</sup> "Antichità Altoadriatiche", 51, 2002.

<sup>7</sup> Raccolti da KREILINGER 1996.

<sup>8</sup> Realizzata da FRANKEN 1994.

<sup>9</sup> *Lineamenti* 1993; *Pondera* 2001; BOLLA 2004, pp. 75-76; BOLLA 2005a, pp. 407-409. Attualmente è in corso di preparazione da parte dei Musei Archeologici di S. Vito al Tagliamento (PN) e di Udine una mostra che raccoglierà tutti i pesi di età romana dal territorio friulano, apportando significative novità nel settore (informazione di Maurizio Buora).

<sup>10</sup> Prevalentemente con l'esclusione dei territori a sud del Po, cioè dell'Emilia-Romagna attuale.

<sup>11</sup> BOLLA 1999, pp. 242-245, Lista II.

<sup>12</sup> BOLLA 2002a.

<sup>13</sup> Per un'esauriva revisione dei ritrovamenti di bronzi da questa città, BULGARELLI 2002.

<sup>14</sup> FROVA 1983a, FROVA 1983b, FROVA 1988 (pp. 65, 70-73, 76), FROVA 1994-95; GALLO 1994. Le opinioni dei due studiosi sul valore da attribuire agli oggetti egizi o egittizzanti riferiti a Luni differiscono notevolmente.

<sup>15</sup> È in corso da parte di Piera Melli lo studio dei bronzetti conservati nel Museo Archeologico di Genova-Pegli (cfr. BOLLA 2002a, pp. 74-75), riferiti a *Libarna*, mentre Anna Maria Pastorino sta preparando l'edizione dei taccuini di Santo Varni, studioso che operò nella seconda metà dell'Ottocento in ambito ligure e piemontese, con particolare interesse per i bronzi.

<sup>16</sup> FRAMARIN 2006.

<sup>17</sup> Nel "Bollettino della Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Valle d'Aosta" relativo all'anno 2007 (informazione di P. Framarin).

<sup>18</sup> BOLLA 2002a, p. 85, nota 61.

<sup>19</sup> MERCANDO 1998b, pp. 46-47, nota 27 (per "la statuetta di un giovane con mantello e copricapo conico", un'"applique" raffigurante un barbaro, cfr. KREILINGER 1996, p. 197 n. 176); BOLLA 1999, pp. 243-244.

<sup>20</sup> MERCANDO 1998a, pp. 316-317, 328-332.

<sup>21</sup> MERCANDO 1998c, pp. 413-414.

<sup>22</sup> MERCANDO, ZANDA 1998; preceduta da ZANDA, GIUMLIA-MAIR 1993, con interessanti considerazioni generali sulla metallurgia antica, e da GIUMLIA-MAIR, ZANDA 1995.

<sup>23</sup> MERCANDO 1998b.

<sup>24</sup> Per il quale si veda la recensione di CASTOLDI 1998.

<sup>25</sup> ZANDA 2002.

<sup>26</sup> MARABINI MOEVS 2000; VLAD BORRELLI 2005.

<sup>27</sup> AMBROSINI 2002, tav. LXXXIX,d, "applique" a busto di Satiro da Caresanablot; *Tra terra e acque* 2004, p. 312, n. 8, bronzetto di Giove da Galliate, non ill.

<sup>28</sup> *Onde nulla* 2007, con schedatura nell'allegato CD rom. Per la formazione della collezione CROSETTO, VENTURINO GAMBARI 2007: la raccolta ebbe origine da sbancamenti effettuati a Tortona nella seconda metà dell'Ottocento, ma accolse anche oggetti non antichi o dubbi (ad esempio TROSO 2007, pp. 205, nn. 707 e 688, 208, nn. 722 e 726; GABUCCI 2007, pp. 183-184, fig. 126; CROSETTO, VENTURINO GAMBARI 2007, p. 23, fig. 5, 9, lucerna in bronzo con scena di gineceo creduta dal colle-

zionista rinvenuta "nelle campagne a sud della Città", ma appartenente ad una cospicua e ben nota serie di falsi, cfr. LARESE 2001, pp. 145-146; BULGARELLI 2002, pp. 333-334, fig. 7; FRANKEN 2006, p. 33, per esemplari in musei esteri), che indicano fonti di rifornimento diversificate e non esclusivamente locali.

<sup>29</sup> MARCHEGIANI 2007, p. 248, fig. 189.

<sup>30</sup> DEODATO 2007, pp. 220-227.

<sup>31</sup> TROSO 2007.

<sup>32</sup> CROSETTO, VENTURINO GAMBARI 2007, pp. 21, 23, 25, figg. 5, 7.

<sup>33</sup> BOLLA 1997, pp. 15-29.

<sup>34</sup> CAPORUSSO, BLOCKLEY 1999-2000, fig. 148; CECCHINI 2006, p. 198 (dalla cucina dell'edificio A, identificato come *mansio*, in un contesto anteriore al 260 d.C.); FACCHINI 2006, senza indicazioni sulle misure e sul retro. Un Dioniso analogo è attestato in osso su un coronamento di *fulcrum* di letto conservato a Napoli, FAUST 1989, pp. 122, 224 n. 225, tav. 79,2.

<sup>35</sup> Il disco di Lausanne-Vidy, da un *praefurnium*, in cui si suppone fosse stato nascosto nel III secolo per la calata degli Alamanni, rappresenta il volo di Dedalo e la caduta di Icaro, BÉRARD, HOFSTETTER 1979; LEIBUNDGUT 1980, pp. 99-100 n. 107; anche per la funzione di questo oggetto (diam. cm 11,8, privo di fori, con resti di saldante sul retro) sono state avanzate proposte diverse.

<sup>36</sup> DE MARCHI 1999, pp. 317, 326, tav. CXXXI, 21 (da contesto databile entro il 680/753, ma presumibilmente residuale).

<sup>37</sup> Poiché il bronzetto non presenta caratteristiche egittizzanti, sembra da escludere un riferimento ad Horus tenuto in braccio nelle iconografie di Iside *lactans*; per l'Italia del nord, bronzetti con bambini (non alati) in braccio ad altre figure sono attestati in Trentino: un Ercole con Telefo da Cles (per la bibl. BOLLA 2002a, p. 115 n. 12) e una madre in piombo da Monte San Martino (WALDE PSENNER 1983a, pp. 163-164, n. 154).

<sup>38</sup> ROSSI, MIAZZO 2002; MIAZZO 2002b; DONATI, MASSEROLI, TIBILETTI 2003-04.

<sup>39</sup> MORENO 2002; SANSONI *et alii* 2002; MORANDINI 2002.

<sup>40</sup> FRANKEN 2002.

<sup>41</sup> MIAZZO 2002a.

<sup>42</sup> INVERNIZZI 2002a.

<sup>43</sup> A cura di M. Castoldi e A. Ceresa.

<sup>44</sup> INVERNIZZI 2002b.

<sup>45</sup> MENOTTI 2003; per le teste maschili con *cirrus*, come quella da Pietole, si segnala l'interpretazione di S. Boucher come atleta (e non sacerdote isiacco) e la funzione di decorazione di carro piuttosto che come oggetto di culto, cfr. BOLLA 1997, p. 25.

<sup>46</sup> *Iside* 1997.

<sup>47</sup> MORATELLO 2005: come rilevato dall'Autrice (p. 466, nota 12), nell'ambito della piccola plastica la metodologia da applicare in indagini comparative di questo tipo, effet-

tuare su zone molto lontane fra loro, per comprendere quanto e come le grandi strade fossero veicolo di modelli o di prodotti finiti (e quindi anche di iconografie e di culti), richiede ulteriori riflessioni e approfondimenti.

<sup>48</sup> MORATELLO 2003, "applique" raffigurante Diana mentre sta per estrarre una freccia dalla faretra, da Corte Cherubine, presso Mottella nel Mantovano.

<sup>49</sup> INVERNIZZI 2004.

<sup>50</sup> PERANI 2002.

<sup>51</sup> SARONIO, PERANI 2001-02, p. 226, fig. 215.

<sup>52</sup> CASTOLDI 2004c.

<sup>53</sup> GIACOBELLO 2005.

<sup>54</sup> CASTOLDI 2005a.

<sup>55</sup> WALDE PSENNER 1976; WALDE PSENNER 1979; WALDE PSENNER 1983a; WALDE PSENNER 1983b; WALDE PSENNER 1984.

<sup>56</sup> *Divinità e uomini* 1986; ANTONACCI SANPAOLO *et alii* 1992; ANTONACCI SANPAOLO *et alii* 1993; BUONOPANE 2000, che considera con attenzione numerosi bronzetti, in quanto testimonianze di culto, e valuta le officine di produzione (pp. 154-155) e i commerci (p. 162).

<sup>57</sup> Di particolare interesse la scoperta di un'officina metalurgica a Trento, in cui si trovavano due bronzetti di Mercurio e Minerva oltre a vari altri oggetti in bronzo, CAVADA 1993, pp. 92-100; da MORATELLO 2005, pp. 467 nota 37, 469, 470 nota 20, è citato un nuovo bronzo di Mercurio da S. Lorenzo; per i ritrovamenti di Monte S. Martino, BASSI 2003 e BASSI 2005, OBEROSLER 2007; per i bronzi dai Campi Neri di Cles, CIURLETTI, DEGASPERI, ENDRIZZI 2004, p. 455; per Mechel (piombi figurati), MARZATICO 2002.

<sup>58</sup> BASSI *et alii* 2002.

<sup>59</sup> GIOVANNINI 2000a; GIOVANNINI 2000b; LARESE 2001; BULGARELLI 2002, pp. 333-334, fig. 7; BRAVAR 2002, pp. 499-502.

<sup>60</sup> Cfr. BOLLA 2002a, pp. 74-77.

<sup>61</sup> SPERTI 1996, nel solco aperto dagli studi di Lanfranco Franzoni (cfr. BOLLA 2006, pp. 15, 17).

<sup>62</sup> Si tratta delle analisi sulla composizione chimica e sulla struttura dei prodotti di corrosione, più significative in questo campo di quelle sulla composizione della lega, FORMIGLI 1985, pp. 48-49.

<sup>63</sup> PETTENÒ 2000, elemento d'arredo configurato a Vittoria; PETTENÒ 2002, bronzo di Anubis da Costabissara; INVERNIZZI 2003, "applique" da Peschiera; BOLLA 2005a, bronzo di Mercurio e peso in piombo a testa femminile dalla zona di Cologna Veneta.

<sup>64</sup> Per le catalogazioni effettuate da Lanfranco Franzoni, cfr. BOLLA 2006, p. 16.

<sup>65</sup> Sono stati però resi noti, del Museo Archeologico, i materiali figurati in piombo (BOLLA 2004) e oggetti senza provenienza ma di un certo interesse (BOLLA 2002c, 2005b); inoltre BOLLA, FIORINI, FRIZZI 2007, con analisi di alcune teste in bronzo, fra le quali un'erma bifronte di provenienza locale.

<sup>66</sup> ZAMPIERI 1986; *Padova Bronzi* 2000.

<sup>67</sup> GALLIAZZO 1979.

<sup>68</sup> CROCE DA VILLA, TOMBOLANI 1983; MORO 1987; CROCE DA VILLA 2002.

<sup>69</sup> TOMBOLANI 1981, pp. 80 segg. per i bronzi romani; PESAVENTO MATTIOLI 1993.

<sup>70</sup> SANDRINI 2001, pp. 186-189 (purtroppo pochi bronzi hanno dati di provenienza).

<sup>71</sup> Per Este, i bronzi figurati di età romana e moderna del Museo Nazionale Atestino (una cinquantina) sono in corso di stampa in "Aquilaia Nostra", 79, 2008.

<sup>72</sup> BOLLA 1999; BOLLA 2000.

<sup>73</sup> BOLLA 2007, con nuovi frammenti di statuaria, oltre a numerose testimonianze di piccola plastica inedite. Inoltre, nella pubblicazione degli scavi svoltisi nel *Capitolium* di Verona attualmente in stampa (*Capitolium* c.s.), sono compresi frammenti di statuaria (a cura di Giuseppina Legrottaglie), pochissimi elementi figurati in bronzo e argento e alcune cornici in bronzo (M. Bolla).

<sup>74</sup> BUONOPANE 1998.

<sup>75</sup> KAUFMANN-HEINIMANN 1998, pp. 21-26.

<sup>76</sup> ZAGHETTO 2003; PETTENÒ 2004; PETTENÒ 2006; TIRELLI 2004, pp. 851, fig. 1 (Altino, deposito della prima metà del I sec. a.C. al più tardi, con un bronzo, 858-859 (Oderzo, rideposizione in età augustea di bronzi precedenti); per il santuario in località Fornace, che non sembra aver restituito bronzi propriamente romani, TIRELLI 2002.

<sup>77</sup> *Lagole* 2001.

<sup>78</sup> CHIECO BIANCHI 2002; sui santuari di Este in generale, cfr. *Este* 2002.

<sup>79</sup> SAPORITI 2005.

<sup>80</sup> CÀSSOLA GUIDA 1978, BRAVAR 2002.

<sup>81</sup> ZUCCOLO 1982.

<sup>82</sup> *Antiquarium Tesis* 1991.

<sup>83</sup> GUIDA 1964; CÀSSOLA GUIDA 1968; CÀSSOLA GUIDA 1994; per i resti di grande statuaria, MASELLI SCOTTI 2002. Per i bronzi trasferiti a Vienna, NOLL 1983, pp. 249-250; BESCHI 1961-62.

<sup>84</sup> MAGGI 1998, pp. 136-139.

<sup>85</sup> CÀSSOLA GUIDA 1974-75; VERZÁR-BASS 2003.

<sup>86</sup> ORIOLO 2002; GIUMLIA-MAIR 2002, entrambi con bibl. prec. Per il Friuli si segnala inoltre VENTURA, GIUMLIA-MAIR 2002 (cornice ageminata di letto).

<sup>87</sup> GIOVANNINI 2001, pp. 301-304; GIOVANNINI 2002; GIOVANNINI 2003; GIOVANNINI 2004a e GIOVANNINI 2004b (raffigurazione di sistro su un'ara); GIOVANNINI 2005, pp. 177-179, 199, 200 (Altino).

<sup>88</sup> CIVIDINI, MAGGI 1997, p. 110, foto 27, braccio di figurina bronzea da Basiliano, loc. Grovis; CIVIDINI 1998, p. 66, B5-6, tav. 15, foto 5, borchia e cilindro decorato (valvola idraulica?) da Mereto di Tomba, loc. Cjaranducis; MAGGI 1998, pp. 136-139, bronzetti riferiti al Paludo di Teor, di cui almeno uno (pp. 137-138, Br 2, foto 47) moderno; CIVIDINI 2000, pp. 113 B4, fo-

to 36, “applique” a testa di leone da Sclaunicco, loc. La daür, pp. 170-171, B7, B12, foto 55, amuleto fallico (con segnalazione di altri da Basiliano e Sevegliano) e cilindro decorato (simile a quello citato da Mereto di Tomba e ad un altro da Mortegliano), p. 174, P3, fig. 21, peso in bronzo-piombo a testa umana, da Lestizza.

<sup>89</sup> Editi in “Histria Antiqua”, 13, 2005.

<sup>90</sup> Per questo territorio, si segnala inoltre PORTULANO, KOVACIĆ 1999.

<sup>91</sup> Per la cui metodologia cfr. ad esempio KAUFMANN-HEINIMANN 1998, pp. 21-27, 44-51.

<sup>92</sup> ZENAROLLA 2007, Emanuela Murgia sulle divinità di origine egizia.

<sup>93</sup> BOLLA c.s.

<sup>94</sup> Diversi recipienti tardorepubblicani e di età imperiale sono editi in *Tesori* 1998, in cui – a differenza dei bronzei – i vasi in bronzo non sono stati oggetto di considerazioni complessive: R. MACELLARI, *Luceria, Canossa (Re) - Tomba 3*, pp. 110-112, n. I.5.2; E. M. MENOTTI, *Castiglione delle Stiviere (Mn) - Tomba*, pp. 131-132, n. I.51; A. BONINI, *Valeggio sul Mincio - Tomba 4*, pp. 132-133, n. I.52; M. VOLONTÉ, *Brocca (“Olpe Bonomelli”)*, p. 513, n. V.24; E. ZANDA, *Tortona - Necropoli di corso Repubblica (1992), tombe 8 e 16*, pp. 534-536, nn. V.88, V.90; F. SLAVAZZI, *Oinochoe bronzea (da Calvatone)*, p. 568, n. V. 196; M. CHIARAVALLE, *Grumello e Uniti (Cr) - Ripostiglio di monete romane imperiali in argento e lega d’argento*, p. 648, n. VII.3 (brocca in bronzo).

<sup>95</sup> CASTOLDI 2000; per l’importante tomba di Castiglione delle Stiviere, DE MARINIS 1997.

<sup>96</sup> CASTOLDI 2002a.

<sup>97</sup> BINAGHI 2001-02.

<sup>98</sup> CASTOLDI 2003.

<sup>99</sup> CASTOLDI 2004a.

<sup>100</sup> Informazione di Andrea Breda.

<sup>101</sup> SALZANI 2002; BOLLA 2002b; la necropoli di Lazisetta è attualmente in corso di studio, a cura di L. Salzani (per i vasi in bronzo, M. Bolla).

<sup>102</sup> BOLLA 1996; BOLLA 1998.

<sup>103</sup> DONAT, RIGHI, VITRI 2007, p. 108, fig. 19,1-2 (*sim-pula* in ferro e bronzo).

<sup>104</sup> CASTOLDI 2002a, pp. 79, 81, figg. 6, 8.

<sup>105</sup> CASTOLDI 2002b, con spunti sull’età romana imperiale.

<sup>106</sup> MERCANDO 1998b, p. 49; sarebbero da censire e collegare in una visione d’insieme i numerosi recipienti rinvenuti soprattutto in contesti funerari.

<sup>107</sup> MERCANDO, ZANDA 1998, pp. 148-152, 163-164.

<sup>108</sup> DEODATO 2007, pp. 229-234; MARCHEGIANI 2007, p. 244, fig. 182.

<sup>109</sup> Anche con nuovi contributi su vasi già noti, CASTOLDI 2004b, con bibl. prec.

<sup>110</sup> A cura di M. Castoldi.

<sup>111</sup> A cura di M. Bolla e M. Castoldi; si ricordano anche pochi resti di recipienti in bronzo in *Capitolium* c.s., nel capitolo sulla miscellanea (M. BOLLA).

<sup>112</sup> V. *supra*, cataloghi già citati per la piccola plastica. Per Treviso, va segnalato un nuovo accurato contributo sul boccale, di fabbricazione locale e non “canonica”, da Canizzano, destinato a *donarium* per *Iuno Regina*, LUCIANI 2006.

<sup>113</sup> BRAVAR 2002, pp. 504-506, sui materiali di provenienza nota.

<sup>114</sup> CASTOLDI c.s.

<sup>115</sup> FORTUNATI 2002.

<sup>116</sup> CASTOLDI 2004a; *Satiro* 2007, ansa di brocca da Borgo S. Giacomo (un’olpe con il medesimo attacco inferiore dell’ansa a testa di Satiro è conservata nel Museo Archeologico di Brescia, con provenienza non indicata ma forse da Castrezzato, informazione di Francesca Morandini).

<sup>117</sup> CASTOLDI 2002c.

<sup>118</sup> GAMBACURTA 2001.

<sup>119</sup> GAMBACURTA, BRUSTIA 2001.

<sup>120</sup> A cura di M. Castoldi.

<sup>121</sup> Informazione di G. Cavalieri Manasse.

<sup>122</sup> VENTURA 2006.

<sup>123</sup> GIOVANNINI 2006. Per l’Istria, cfr. DŽIN 2006.

<sup>124</sup> CASSANI 2007.

<sup>125</sup> CIVIDINI 1996, p. 21 B1, tav. 2, piedino di vaso a pelta da Codroipo, loc. Piccola di Moro, p. 66, B2, tav. 19, ansa da Iutizzo; CIVIDINI, MAGGI 1997, p. 112, F1, tav. 22, frammento di mestolino in ferro da Basiliano, loc. Grovis; CIVIDINI, MAGGI 1999, p. 94, B9, tav. 16, piedino a pelta da Lavariano, p. 165, B3, foto 69, frammento probabilmente di manico di casseruola da Flumignano, p. 176, B4, foto 83, piedino di vaso da Flambro; CIVIDINI 2000, p. 101, B1 “testina femminile, probabile parte terminale di ansa di brocca” non ill., p. 106, B19, foto 32, piedino di vaso, da Galleriano, loc. Las Rives; MAGGI 2003, p. 70, B5, tav. 3, foto 29, probabile coperchio di bottiglia da Bertiole, loc. Puriva; CIVIDINI, MAGGI 2004, pp. 109-110, B1-2, tav. 25, foto 48-49, mestolo e orlo forse di situla da Flaibano, loc. Griulis; G. CASSANI, in BUORA 2005, pp. 120-121, B2, foto 8, tav. 38, ansa di “Blechkanne” gruppo II, b1 da Camino al Tagliamento, fondo Zanin-Sbaiz.

<sup>126</sup> KAUFMANN-HEINIMANN 1998, pp. 37-38, fig. 13, attacchi di situla (probabilmente di forma databile fra età flavia e tardo II secolo) prodotta fra Gallia orientale e Italia nord-orientale; 39, figg. 14-15, attacchi di situla (tipo Milano, via Lanzone), prodotta in Italia del nord fra tardo II e III secolo e attestata in Rezia e Pannonia, con suddivisione in tre varianti, sulle quali si veda anche CROCE DA VILLA 2002, pp. 179-180, fig. 1 (un nuovo ritrovamento dal territorio di Portogruaro) e nota 9, dove si propone l’ipotesi di tre diverse iconografie (Dioniso, Aura, Venere), inoltre DEODATO 2007, p. 234, fig. 175, n. 811 (un nuovo esemplare); POULSEN 2000, pp. 435-438, attacchi con

foglie ai lati del foro per l'inserimento del manico, pertinenti a situle del I secolo prodotte in area padana e con scarsa diffusione al nord, 438-440, ancora sulle situle tipo Milano, via Lanzone.

<sup>127</sup> CASSANI 2002.

<sup>128</sup> CAVADA 2003 (pisside da una tomba fra Arco e Riva del Garda); su questa produzione, v. da ultimo BOUBE-PICCOT 2006.

<sup>129</sup> CASTOLDI 2002d, pp. 300-302, figg. 11-16.

<sup>130</sup> CASTOLDI 2002d.

<sup>131</sup> Da parte di M. Bolla, M. Castoldi, consegnato per la stampa nel 2002, in un volume a cura di S. Lusuardi Siena.

<sup>132</sup> SEDLMAYER 1999; SEDLMAYER 2002.

<sup>133</sup> CASTOLDI 2002d, p. 304.

<sup>134</sup> CASTOLDI 2005b.

## BIBLIOGRAFIA

- AMBROSINI C. 2002 - *Caresanablot, loc. Cascina Buronzina. Strutture di età romana e tardoromana*, "Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte", 19, pp. 181-182, tav. LXXXIX.
- Ancient Metallurgy 2000 - Ancient Metallurgy between Oriental Alps and Pannonian Plain*, Atti Workshop, Trieste 1998, Quaderni dell'Associazione Nazionale per Aquileia, 8, a cura di A. GIUMLIA-MAIR, Trieste.
- Antike Bronzen 2000 - Antike Bronzen. Werkstattkreise: Figuren und Geräte*, Akten des 14. Internationalen Kongresses für Antike Bronzen, Köln 1999, "Kölner Jahrbuch", 33.
- Antiquarium Tesis 1991 - L'Antiquarium di Tesis di Vivaro*, a cura di I. AHUMADA SILVA e A. TESTA, Archeologia dell'Alto Pordenonese, 1, Maniago (PN).
- Antique Bronzes 2004 - The antique Bronzes: Typology, Chronology, Authenticity*, (The Acta of the 16<sup>th</sup> Int. Congress, Bucharest 2003), Bucharest.
- ANTONACCI SANPAOLO *et alii* 1992 - ANTONACCI SANPAOLO E., CIURLETTI G., FOLLO L., GUALANDI G., *I bronzetti figurati del Museo Provinciale d'Arte di Trento e l'archeometallurgia. Linee di ricerca intraprese*, in *Archeometallurgia. Ricerche e prospettive*, Atti del colloquio internazionale di Archeometallurgia, Bologna - Dozza Imolese 1988, a cura di E. ANTONACCI SANPAOLO, Bologna, pp. 629-651.
- ANTONACCI SANPAOLO *et alii* 1993 - ANTONACCI SANPAOLO E., FOLLO L., GUALANDI G. 1993, *Bronzetti figurati antichi del Museo Provinciale d'Arte di Trento. Alcuni risultati delle analisi quali-quantitative e metallografiche*, "Archeoalp - Archeologia delle Alpi", 1, Trento 1993, pp. 145-192.
- Arredi 2005 - Arredi di lusso di età romana. Da Roma alla Cisalpina, Flos Italiae*. Documenti di archeologia della Cisalpina romana, 6, a cura di F. SLAVAZZI, Firenze.
- BASSI C. 2003 - *Il santuario romano di Monte San Martino (Riva del Garda) nel contesto dei culti di origine indigena del territorio benacense*, in *Santuari e luoghi di culto nell'Italia antica*, Atlante tematico di topografia antica, 12, Roma, pp. 249-271.
- BASSI C. 2005 - *La stipe votiva di Monte S. Martino (Riva del Garda)*, in *Stipi votive delle Venezie. Altichiero, Monte Altare, Musile, Garda, Riva, Corpus delle stipi votive in Italia*, XIX. Regio X, 2, a cura di G. GORINI e A. MASTROCINQUE, Roma, pp. 249-271.
- BASSI *et alii* 2002 - BASSI C., FRUET S., GRAMOLA M., ZAMBONI S. 2002, *Nuove testimonianze dell'attività di bronzisti dall'antica Tridentum*, in *Bronzi antichi 2002*, pp. 581-590.

- BÉRARD CL., HOFSTETTER M. 1979 - *Dédale et Icare: tradition ou renouveau?*, in *Bronzes hellénistiques et romains. Tradition et renouveau*, Actes V<sup>e</sup> Coll. Int. sur les bronzes antiques (Lausanne 1978), Lausanne, pp. 121-126.
- BESCHI L. 1961-62 - *Il cinico di Aquileia*, "Aquileia Nostra", 32-33, cc. 5-12.
- BINAGHI M.A. 2001-02 - *Castellanza (VA). Via Borsano. Tombe tardo-repubblicane*, "Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia. Notiziario", (edito 2004), pp. 143-145.
- BOLLA M. 1996 - *Il ruolo dell'area altoadriatica nella diffusione dei recipienti in bronzo (I sec. a.C. - I sec. d.C.)*, in *Lungo la via dell'ambra. Apporti altoadriatici alla romanizzazione dei territori del Medio Danubio (I sec. a.C. - I sec. d.C.)*, Atti del Convegno di Studio, Udine-Aquileia 1994, a cura di M. BUORA, pp. 185-203.
- BOLLA M. 1997 - *Bronzi figurati romani nelle Civiche Raccolte Archeologiche di Milano*, "Rassegna di studi del Civico Museo Archeologico e del Civico Gabinetto Numismatico di Milano", Suppl. 171, Milano.
- BOLLA M. 1998 - *Recipienti di bronzo romani ad Aquileia: produzione o commercio?*, "Quaderni Friulani di Archeologia", 8, pp. 49-51.
- BOLLA M. 1999 - *Bronzetti figurati romani del territorio veronese*, "Rassegna di studi del Civico Museo Archeologico e del Civico Gabinetto Numismatico di Milano", 63-64, pp. 193-260.
- BOLLA M. 2000 - *Statuarie e cornici di bronzo di epoca romana nel Museo Archeologico di Verona*, "Rassegna di studi del Civico Museo Archeologico e del Civico Gabinetto Numismatico di Milano", 65-66, pp. 25-71.
- BOLLA M. 2002a - *Bronzetti romani di divinità in Italia settentrionale: alcune osservazioni*, "Antichità Altoadriatiche", 51, pp. 73-159.
- BOLLA M. 2002b - *Vasellame bronzeo da tombe celtiche*, in *Preistoria veronese. Contributi e aggiornamenti*, Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, S. 2, Sezione Scienze dell'uomo, 5, a cura di A. ASPES, Verona, pp. 205-207.
- BOLLA M. 2002c - *Placchetta in bronzo tardoantica con scena di caccia nel Museo Archeologico di Verona*, in *Bronzi antichi 2002*, pp. 615-622.
- BOLLA M. 2004 - *Oggetti figurati in piombo di età romana nel Museo Archeologico di Verona*, in *Antique Bronzes 2004*, pp. 69-77.
- BOLLA M. 2005a - *Il bronzetto di Mercurio da Baldaria di Cologna Veneta*, in *Archeologia e idrografia del Veronese a cent'anni dalla deviazione del fiume Guà (1904-2004)*, Saltuarie dal laboratorio del Piovego, 6, Cologna Veneta (VR), pp. 401-411.
- BOLLA M. 2005b - *Una decorazione di carro in bronzo del Museo Archeologico di Verona*, in *Corona laurea. Studii în onoare a Luciei Teposu Marinescu*, București, pp. 97-103.
- BOLLA M. 2005c - *I materiali dalla località Forette*, in *Vigasio. Vicende di una comunità e di un territorio*, a cura di P. BRUGNOLI e B. CHIAPPA, Vigasio (VR), pp. 33-35.
- BOLLA M. 2006 - *Il contributo di Lanfranco Franzoni all'archeologia*, "Verona illustrata", 19, pp. 13-18.
- BOLLA M. 2007 - *Bronzi figurati romani dal Veronese: un aggiornamento*, "Quaderni ticinesi di numismatica e antichità classiche", 36, pp. 245-285.
- BOLLA M. c.s. - *Bronzi figurati romani da luoghi di culto dell'Italia settentrionale*, in *Objets figurés en métal dans les dépôts de sanctuaires à l'époque romaine. Autour du Trésor de Neuvy-en-Sullias*, Atti del Convegno internazionale, Orléans 2007, in corso di stampa.
- BOLLA M., FIORINI C., FRIZZI T. 2007 - *Archaeological Museum of Verona: analysis of bronze sculptures from various periods*, in *Proceedings of 2<sup>nd</sup> International Conference "Archaeometallurgy in Europe"* (Aquileia 17-21 June 2007), Milano (CD-rom edito dall'Associazione Italiana di Metallurgia).
- BOUBE-PICCOT CH. 2006 - *Deux pyxides à décor d'émail millefiori importées en Maurétanie Tingitane*, "Bayerische Vorgeschichtsblätter", 71, pp. 173-176.
- BRAVAR G. 2002 - *Bronzi romani dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste*, "Antichità Altoadriatiche", 51, pp. 481-509.

- Bronzi antichi 2002 - I Bronzi Antichi: Produzione e tecnologia*, Atti XV Congresso Internazionale sui Bronzi Antichi, Grado-Aquileia 2001, Monographies *Instrumentum*, 21, a cura di A. GIUMLIA-MAIR, Montagnac.
- BULGARELLI F. 2002 - *Bronzi dagli scavi ottocenteschi di Vada Sabatia*, "Antichità Altoadriatiche", 51, pp. 327-350.
- BUONOPANE A. 1998 - *Statuarius: un nuovo documento epigrafico*, "Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik", 120, pp. 292-294.
- BUONOPANE A. 2000 - *Società, economia, religione*, in *Storia del Trentino. II. L'età romana*, Bologna, pp. 133-239.
- BUORA M. 2005 - *Presenze romane nel territorio del Medio Friuli. 12. Camino al Tagliamento*, Tavagnacco (VR).
- Capitolium c.s. - L'area del Capitolium di Verona. Ricerche storiche ed archeologiche*, a cura di G. CAVALIERI MANASSE, in corso di stampa.
- CAPORUSSO D., BLOCKLEY P. 1999-2000 - *Como. Via Benzi-viale Varese. Area pluristratificata*, "Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia. Notiziario" (ma 2002), pp. 144-146.
- CASSANI G. 2002 - *Blechkannen dall'Italia nordorientale*, "Antichità Altoadriatiche", 51, pp. 511-524.
- CASSANI G. 2007 - *Sevegliano (ager Aquileiensis). Una coppetta tastevin*, Atti del convegno, Pula-HR, 2006, "Histria Antiqua", pp. 307-313.
- CÀSSOLA GUIDA P. 1968 - *Osservazioni sui bronzetti romani di Aquileia*, in *Aquileia*, Atti 45<sup>n</sup> Congr. Societât filologiche Furlane, Udine, pp. 202-208.
- CÀSSOLA GUIDA P. 1974-75 - *Il gorgoneion bronzeo*, "Aquileia Nostra", 45-46, cc. 513-520.
- CÀSSOLA GUIDA P. 1978 - *Bronzetti a figura umana dalle collezioni dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste*, Venezia.
- CÀSSOLA GUIDA P. 1994 - *Palinodia*, in *Studi di Archeologia della X Regio in ricordo di Michele Tombolani*, a cura di B.M. SCARFÌ, Roma, pp. 489-494.
- CASTOLDI M. 1998 - *Recensione a L. MERCANDO, E. ZANDA, Bronzi da Industria*, "Arheološki vestnik", 49, p. 417.
- CASTOLDI M. 2000 - *Vasellame in bronzo di età ellenistica. Osservazioni su alcuni tipi di brocche di produzione etrusca*, in *Antike Bronzen 2000*, pp. 403-416.
- CASTOLDI M. 2002a - *Tra Insubri e Leponti. La diffusione dei recipienti di bronzo lungo il sistema Ticino-Verbano (III sec. a.C.-I sec. d.C.)* in *Il modello romano in Cisalpina. Problemi di tecnologia, artigianato e arte*, Flos Italiae. Documenti di Archeologia della Cisalpina romana, 1, a cura di G. SENA CHIESA, Firenze, pp. 59-76.
- CASTOLDI M. 2002b - *Riflessioni sulla circolazione del vasellame bronzeo in Italia settentrionale. Commercio, dono, scambio*, in *Loghios Anér. Studi di antichità in memoria di Mario Attilio Levi*, a cura di P. G. MICHELOTTO, Milano, pp. 61-66.
- CASTOLDI M. 2002c - *Recipienti in bronzo romani da Goito (Mantova)*, in *Bronzi antichi 2002*, pp. 370-377.
- CASTOLDI M. 2002d - *I recipienti in bronzo in Italia settentrionale tra III e V secolo d.C.*, "Antichità Altoadriatiche", 51, pp. 289-308.
- CASTOLDI M. 2003 - *I recipienti di bronzo*, in *Verdello dalle origini all'altomedioevo. Ricerche archeologiche e storiche*, a cura di M. FORTUNATI, L. PAGANI e R. POGGIANI KELLER, Verdello (BG), pp. 209-216.
- CASTOLDI M. 2004a - *Recipienti in bronzo dal territorio dell'antica Brixia tra età tardorepubblicana ed età augustea*, in *Antique Bronzes 2004*, pp. 85-95.
- CASTOLDI M. 2004b - *La situla bronzea di via Disciplini*, in *L'anfiteatro di Milano e il suo quartiere. Percorso storico-archeologico nel suburbio occidentale*, a cura di A. CERESA MORI, Milano, p. 78.
- CASTOLDI M. 2004c - *I bronzetti figurati e gli oggetti in metallo*, in *La collezione Lagioia di Ruvo di Puglia. Una raccolta storica dalla Magna Grecia al Museo Archeologico di Milano*, a cura di G. SENA CHIESA, Milano, pp. 417-447.



- CASTOLDI M. 2005a - *Cremona e l'ager cremonensis: elementi d'arredo in bronzo*, in *Arredi 2005*, pp. 187-204.
- CASTOLDI M. 2005b - *Introduzione allo studio della bronzistica greca e romana. Appunti sulla tecnica*, Milano.
- CASTOLDI M. c.s. - *Vasellame bronzeo dal territorio di Como, breve abstract*, in *Produzioni e commerci in Transpadana in età romana*, Atti del Convegno, Como, Villa Olmo 18 novembre 2006, in corso di pubblicazione su CD rom.
- CAVADA E. 1993 - *La città di Trento tra l'età romana e il Medioevo: campione stratigrafico nell'area di piazza Duomo*, "Archeoalp – Archeologia delle Alpi", 1, pp. 75-110.
- CAVADA E. 2003 - *Una nuova pisside con smalti d'epoca romana*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", 82, Sezione I-1, pp. 215-222.
- CECCHINI N. 2006 - *La mansio (edificio A)*, in *Extra moenia. 1. Ricerche archeologiche nell'area suburbana occidentale di Como romana*, (= "Rivista Archeologica dell'antica provincia e diocesi di Como", 186, 2004), a cura di D. CAPORUSSO, Como, pp. 195-210.
- CHIECO BIANCHI A.M. 2002 - *Le statuette di bronzo dal santuario di Reitia a Este (scavi 1880-1916 e 1987-1991)*, Studien zu Vor- und Frühgeschichtlichen Heiligtümern, 3. Il santuario di Reitia a Este, 2, Mainz am Rhein.
- CIURLETTI G., DEGASPERI N., ENDRIZZI L. 2004 - *I Campi Neri di Cles: un luogo di culto dalla protostoria alla tarda romanità. Le ricerche in corso*, in *Archeologia del territorio. Metodi Materiali Prospettive. Medjerda e Adige: due territori a confronto*, a cura di M. DE VOS, Trento, pp. 453-466.
- CIVIDINI T. 1996 - *Presenze romane nel territorio del Medio Friuli. 2. Codroipo*, Tavagnacco (UD).
- CIVIDINI T. 1998 - *Presenze romane nel territorio del Medio Friuli. 4. Mereto di Tomba*, Tavagnacco (UD).
- CIVIDINI T. 2000 - *Presenze romane nel territorio del Medio Friuli. 7. Lestizza*, Tavagnacco (UD).
- CIVIDINI T., MAGGI P. 1997 - *Presenze romane nel territorio del Medio Friuli. 3. Basiliano*, Tavagnacco (UD).
- CIVIDINI T., MAGGI P. 1999 - *Presenze romane nel territorio del Medio Friuli. 6. Mortegliano*, Talmassons, Tavagnacco (UD).
- CIVIDINI T., MAGGI P. 2004 - *Presenze romane nel territorio del Medio Friuli. 11. Flaibano*, Tavagnacco (UD).
- CROCE DA VILLA P. 2002 - *Bronzi di recente rinvenimento da Iulia Concordia e dal suo territorio*, "Antichità Altoadriatiche", 51, pp. 179-189.
- CROCE DA VILLA P., TOMBOLANI M. 1983 - *Antichi bronzi di Concordia*, catalogo della mostra (Portogruaro 1983), Portogruaro (VE).
- CROSETTO A., VENTURINO GAMBARI M. 2007 - *Cesare Di Negro-Carpani e la sua collezione archeologica*, in *Onde nulla 2007*, pp. 9-44.
- DE MARCHI P.M. 1999 - *Reperti metallici e miscellanea*, in *S. Giulia di Brescia gli scavi dal 1980 al 1992. Reperti preromani, romani e alto medievali*, a cura di G.P. BROGIOLO, Firenze, pp. 315-331.
- DE MARINIS R.C. 1997 - *La tomba gallica di Castiglione delle Stiviere (Mantova)*, "Notizie Archeologiche Bergomensi", 5, pp. 115-177.
- DEODATO A. 2007 - *Ubi multa ibi domestica. Vasellame ed oggetti dell'instrumentum domesticum di età romana in bronzo, terracotta, marmo e osso*, in *Onde nulla 2007*, pp. 211-238.
- Divinità e uomini 1986 - Divinità e uomini dell'antico Trentino. Modellare in cera e fondere i metalli*, catalogo della mostra (Trento 1986), Quaderni della sezione archeologica Museo Provinciale d'Arte, Trento.
- DONAT P., RIGHI G., VITRI S. 2007 - *Pratiche culturali nel Friuli settentrionale tra tarda età del ferro e prima età imperiale. Alcuni esempi (Italia)*, in *Blut und Wein. Keltisch-römische Kulturpraktiken*, Atti del Convegno, Frauenberg bei Leibnitz 2006, Protohistoire Européenne, 10, Montagnac, pp. 91-117.

- DONATI M.T., MASSEROLI S., TIBILETTI T. 2003-04 - *Mostra "L'officina che riparava i bronzi. Nuove indagini sul Capitolium di Brescia"*, "Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia. Notiziario", (ma 2006), p. 288.
- DŽIN K. 2006 - *Antičko bronžano posude iz Pule*, "Histria Antiqua", 14, pp. 27-30.
- Este 2002 - *Este preromana: una città e i suoi santuari*, a cura di A. RUTA SERAFINI, Treviso.
- FACCHINI G.M. 2006 - *L'applique con rappresentazione di Dioniso*, in *Extra Moenia. 2. Gli scavi di via Benzi. I reperti*, (= "Rivista Archeologica dell'antica provincia e diocesi di Como", 187, 2005), a cura di D. CAPORUSSO, Como, pp. 295-296.
- FAUST S. 1989 - *Fulcra. Figürlicher und ornamentaler Schmuck an antiken Betten*, Mitteilungen des Deutschen Archäologischen Instituts. Römische Abteilung, Suppl. 30, Mainz.
- FORMIGLI E. 1985 - *La tecnica*, in M. CRISTOFANI, *I bronzi degli Etruschi*, Novara, pp. 35-53.
- FORTUNATI M. 2002 - *Reperti in bronzo di età romana dal territorio bergamasco*, "Antichità Altoadriatiche", 51, pp. 351-362.
- FRAMARIN P. 2006 - *Reperti metallici*, in FRAMARIN P., GALLORO S., JORIS C., *Interreg III A "Alpis Poenina". L'area archeologica al Plan de Jupiter*, "Bollettino della Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Valle d'Aosta", 3, pp. 34-35.
- FRANKEN N. 1994 - *Aequipondia. Figürliche Laufgewichte römischer und frühbyzantinischer Schnellwaagen*, *Alfter*.
- FRANKEN N. 2002 - *Nuove osservazioni sui troni monumentali di divinità nel Capitolium di Brescia*, in *Nuove ricerche* 2002, pp. 191-195.
- FRANKEN N. 2006 - *Bildlampen aus Metall – eine fiktive archäologische Fundgattung?*, in *Zwischen Original und Fälschung: Zur Ambivalenz der Nachahmung in der Antikenrezeption*, Fünftes Heft des Arbeitskreises für Theorie und Geschichte der Kunstgeschichtsschreibung, pp. 33-36.
- FROVA A. 1983a - in *Marmora lunensia erratica. Mostra fotografica delle opere lunensi disperse*, catalogo della mostra (Sarzana), Sarzana (SP), pp. 156-166.
- FROVA A. 1983b - *Un bronzo alessandrino a Luni*, in *Alessandria e il mondo ellenistico-romano (Studi in onore di A. Adriani, I)*, Roma, pp. 172-176.
- FROVA A. 1988 - *Bronzi di Luni*, in *Griechische und römische Statuetten und Grossbronzen*, Akten der 9. Internationalen Tagung über antike Bronzen, Wien, 1986, a cura di K. GSCHWANTLER e A. BERNHARD-WALCHER, Wien, pp. 330-336.
- FROVA A. 1994-95 - *L'immagine nei culti lunensi e una nota sul culto isiaco*, "Memorie della Accademia Lunigianese di Scienze Giovanni Capellini", 64-65, pp. 59-80.
- GABUCCI A. 2007 - *Le lucerne*, in *Onde nulla* 2007, pp. 181-186.
- GALLIAZZO V. 1979 - *Bronzi romani del Museo Civico di Treviso*, *Collezioni e Musei Archeologici del Veneto*, 11, Roma.
- GALLO P. 1994 - *Gli aegyptiaca della colonia romana di Luni*, in *Archeologia nei territori apuo-versiliese e modenese-reggiano*, Atti della Giornata di studi, Massa 1993, "Deputazione di storia patria per le antiche provincie modenesi. Biblioteca", n.s. 132, pp. 67-80.
- GAMBACURTA G. 2001 - *Simpula*, in *Lagole* 2001, pp. 181-225.
- GAMBACURTA G., BRUSTIA M. 2001 - *Vasellame metallico ed oggetti vari*, in *Lagole* 2001, pp. 247-274.
- GIACOBELLO F. 2005 - *Portalucerne romani in bronzo dall'Italia settentrionale*, in *Arredi* 2005, pp. 119-130.
- GIOVANNINI A. 2000a - *Lucerne in bronzo aquileiesi dalle opere edite e dai documenti d'archivio di Gian Domenico Bertoli e Leopoldo Zuccolo*, in *Ancient Metallurgy* 2000, pp. 193-202.
- GIOVANNINI A. 2000b - *"Cosarelle di bronzo" aquileiesi nelle opere edite e nei documenti d'archivio di Giandomenico Bertoli e Leopoldo Zuccolo*, "Aquileia Nostra", 71, cc. 421-498.
- GIOVANNINI A. 2001 - *Riflessioni sui culti di salvezza ad Aquileia: la presenza di Iside*, in *Orizzonti* 2001, pp. 289-316.
- GIOVANNINI A. 2002 - *I bronzetti isiaci del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia*, "Antichità Altoadriatiche", 51, pp. 227-258.

- GIOVANNINI A. 2003 - *Aquileia. Museo Archeologico Nazionale (I). Bronzetto di Iside in atto di agitare il sistro*, "Bulletin. Instrumentum", 18, déc., pp. 34-35.
- GIOVANNINI A. 2004a - *Manico di sistro figurato. Aquileia, Museo Archeologico Nazionale (I)*, "Bulletin. Instrumentum", 20, déc., pp. 18-19.
- GIOVANNINI A. 2004b - *Figura di sistro. Aquileia. Museo Archeologico Nazionale (I)*, "Bulletin. Instrumentum", 20, déc., p. 8.
- GIOVANNINI A. 2005 - *Iside ad Aquileia: il culto degli theoi synnaoi. Arpocrate e Anubi fra reperti e dati di archivio*, "Atti e Memorie della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria", 105-2, pp. 171-204.
- GIOVANNINI A. 2006 - *Cividale, necropoli di Borgo di Ponte: la tomba degli ideali atletici*, "Forum Iulii", 30, pp. 15-50.
- GIUMLIA-MAIR A. 2002 - *I clipei di Iulium Carnicum. Interpretazione dei risultati di analisi metallurgiche*, "Antichità Altoadriatiche", 51, pp. 525-539.
- GIUMLIA-MAIR A., ZANDA E. 1995 - *Bronze Production of the Ancient Roman Town Industria*, in *Acta of the 12<sup>th</sup> International Congress on Ancient Bronzes (Nijmegen 1992)*, NAR, 18, Nijmegen, pp. 159-164.
- GUIDA P. 1964 - *I nuovi oggetti in bronzo del Museo di Aquileia*, "Aquileia Nostra", 35, cc. 77-86.
- INVERNIZZI R. 2002a - *Un bronzetto votivo*, in *Nuove ricerche 2002*, pp. 435-438.
- INVERNIZZI R. 2002b - *Recenti ritrovamenti di materiali bronzei nella zona di Pavia*, "Antichità Altoadriatiche", 51, pp. 415-425.
- INVERNIZZI R. 2003 - *Applique a testa di Pan da Peschiera*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", 19, pp. 165-168.
- INVERNIZZI R. 2004 - *5. Il bronzetto di Dioscuoro*, in B. PORTULANO, S. AMIGONI, *La necropoli romana di Campo Olivello. Dagli scavi ottocenteschi di G.B. Marchesini ai recenti ritrovamenti nel territorio di Manerba del Garda*, Documenti di Archeologia, 32, Mantova, pp. 91-93.
- Iside 1997 - Iside. Il mito il mistero la magia*, catalogo della mostra, Milano 1997, a cura di E.A. ARSLAN, Milano.
- KAUFMANN-HEINIMANN A. 1998 - *Götter und Lararien aus Augusta Raurica. Herstellung, Fundzusammenhänge und sakrale Funktion figürlicher Bronzen in einer römischen Stadt*, Forschungen in Augst, 26, Augst.
- KREILINGER U. 1996 - *Römische Bronzeappliken. Historische Reliefs im Kleinformat*, Archäologie und Geschichte, 6, Heidelberg.
- Lagole 2001 - Materiali veneti preromani e romani del santuario di Lagole di Calalzo al Museo di Pieve di Cadore*, Collezioni e Musei Archeologici del Veneto, 44, a cura di G. FOGOLARI e G. GAMBACURTA, Roma.
- LARESE A. 2001 - *Le lucerne in metallo del Museo Archeologico di Verona*, "Rivista di Archeologia", 25, pp. 139-163.
- LEIBUNDGUT A. 1980 - *Die römischen Bronzen der Schweiz. III. Westschweiz und Wallis*, Mainz am Rhein.
- Lineamenti 1993 - CAVADA E., ENDRIZZI L., MULAS F., ZAMBONI S., Lineamenti di metrologia antica: stadere e bilance romane nel Trentino*, "Archeoalp - Archeologia delle Alpi", 2, pp. 83-127.
- LUCIANI F. 2006 - *La "tazza" di bronzo di Canizzano (Treviso): il nome del dedicante*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", 22, pp. 194-199.
- MAGGI P. 1998 - *Presenze romane nel territorio del Medio Friuli. 5. Teor*, Tavagnacco (UD).
- MAGGI P. 2003 - *Presenze romane nel territorio del Medio Friuli. 10. Bertolo*, Tavagnacco (UD).
- MARABINI MOEVS M.T. 2000 - *The bronzes from Industria and their alexandrian connection*, in *Antike Bronzen 2000*, pp. 71-83.
- MARCHEGIANI M. 2007 - *Oggetti d'uso e di ornamento personale di epoca romana*, in *Onde nulla 2007*, pp. 239-252.
- MARZATICO F. 2002 - *Mechel, località Valemporga, Cles (Valle di Non, Trentino)*, in *Culti nella preistoria delle Alpi. Le offerte, i santuari, i riti*, a cura di L. ZEMMER-PLANCK, Bolzano, pp. 735-741.

- MASELLI SCOTTI F. 2002 - *La grande statuaria in bronzo nel Museo Archeologico Nazionale di Aquileia*, "Antichità Altoadriatiche", 51, pp. 207-225.
- MENOTTI E. M. 2003 - *La presenza del culto di Iside lungo la via Postumia: una Iside-Fortuna da Roverbella (MN)*, "Quaderni di Archeologia del Mantovano", 5, pp. 171-190.
- MERCANDO L. 1998a - *Riflessioni sul linguaggio figurativo*, in *Archeologia in Piemonte. II. L'età romana*, a cura di L. MERCANDO, Torino, pp. 291-358.
- MERCANDO L. 1998b - *Bronzi e piccoli bronzi in Piemonte; Il caso di Industria*, in MERCANDO, ZANDA 1988, pp. 45-49; 50-64.
- MERCANDO L. 1998c - *Manufatti di prestigio lungo la via Postumia: Libarna*, in *Optima via*, Atti Convegno internazionale di studi, Cremona 1996, a cura di G. SENA CHIESA e E. ARSLAN, Cremona, pp. 399-416.
- MERCANDO L., ZANDA E. 1998 - *Bronzi da Industria*, con un saggio di L. BESCHI, Roma.
- MIAZZO L. 2002a - *Nuove ipotesi di studio dal restauro di un gruppo di cornici di bronzo*, in *Nuove ricerche* 2002, pp. 197-200.
- MIAZZO L. 2002b - *Strumenti e scarti di lavorazione*, in *Nuove ricerche* 2002, pp. 453-457.
- MITTEN D.G. 1990 - *Dr. Heinz Menzel: In Memoriam*, in *Small Bronze Sculpture from the Ancient World*, Atti del Convegno, Malibu 1989, Malibu, pp. 11-14.
- MORANDINI F. 2002 - *Rilievo tridimensionale della Vittoria. Tavole delle misure*, in *Nuove ricerche* 2002, pp. 165-173.
- MORATELLO C. 2003 - *Applique in bronzo dal territorio di Mantova*, "Quaderni di Archeologia del Mantovano", 5, pp. 191-202.
- MORATELLO C. 2005 - *Ritrovamenti di bronzetti lungo la via Claudia Augusta, a flumine Pado... usque ad flumen Danuvium: nota preliminare per una proposta di lettura*, in *I territori della via Claudia Augusta: incontri di archeologia*, Trento, pp. 461-470.
- MORENO P. 2002 - *Iconografia e stile della Vittoria di Brescia*, in *Nuove ricerche* 2002, pp. 119-157.
- MORO L. 1987 - *I bronzetti*, in *La villa romana di Marina di Lugugnana*, s.l., s.d. (ma 1987), pp. 33-44.
- NOLL R. 1983 - *La collezione aquileiese di Vienna*, "Antichità Altoadriatiche", 23, pp. 239-257.
- Nuove ricerche 2002 - Nuove ricerche sul Capitolium di Brescia. Scavi, studi e restauri*, a cura di F. ROSSI, Milano.
- OBEROSLER R. 2007 - *Reperti in ferro, bronzo e lega di piombo*, in *Fra il Garda e le Alpi di Ledro. Monte S. Martino. Il luogo di culto (ricerche e scavi 1969-1979)*, a cura di G. CIURLETTI, Trento, pp. 309-326.
- Onde nulla* 2007 - *Onde nulla si perda. La collezione archeologica di Cesare Di Negro-Carpani*, a cura di A. CROSETTO e M. VENTURINO GAMBARI, Alessandria.
- ORIOLO F. 2002 - *A proposito di una statuetta in bronzo conservata nel Museo Archeologico di Zuglio*, "Antichità Altoadriatiche", 51, pp. 541-550.
- Orizzonti* 2001 - *Orizzonti del sacro. Culti e santuari in Altino e nel Veneto orientale*, Atti del Convegno (Venezia, 1999), Studi e Ricerche sulla Gallia Cisalpina 14 = *Altinum*. Studi di archeologia, epigrafia e storia 2, a cura di G. CRESCI MARRONE e M. TIRELLI, Roma.
- Padova Bronzi* 2000 - *Museo Archeologico di Padova. Bronzi antichi. Statuette figurate egizie etrusche venetiche e italiche, armi preromane, romane e medioevali, gioielli e oggetti di ornamento, instrumentum domesticum dal deposito del Museo*, catalogo della mostra, a cura di G. ZAMPIERI e B. LAVARONE, Roma.
- PERANI G. 2002 - *Due bronzetti romani inediti dal Museo Civico di Lodi*, "Antichità Altoadriatiche", 51, pp. 61-72.
- PESAVENTO MATTIOLI S. 1993 - *Bronzi romani*, in *Il Museo di Torcello. Bronzi, ceramiche, marmi di età antica*, a cura di G. FOGOLARI, Venezia, pp. 91-103.
- PETTENÒ E. 2000 - *Una Vittoria alata da Fellette di Romano*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", 16, pp. 97-100.

- PETTENÒ E. 2002 - *Il bronzetto di Anubis*, in *Di alcuni materiali da Costabissara (Vicenza)*, “Quaderni di Archeologia del Veneto”, 28, pp. 137-142.
- PETTENÒ E. 2004 - *Il disco votivo di San Pietro di Rosà*, in *Nelle campagne della Rosa. Dieci anni di ricerche archeologiche a Rosà*, a cura di E. PETTENÒ, Pove del Grappa (VI), pp. 65-77.
- PETTENÒ E. 2006 - *Dischi figurati dalla Pedemontana Vicentina: i casi di Rosà e Marostica*, in *Alpis Graia. Archéologie sans frontières au col du Petit-Saint-Bernard*, Atti del Seminario, Aosta 2006, Aosta, pp. 341-345.
- Pondera* 2001 - *Pondera. Pesi e Misure nell'Antichità*, catalogo della mostra, Campogalliano e sedi varie, a cura di C. CORTI e N. GIORDANI, Modena.
- PORTULANO B., KOVAČIĆ V. 1999 - *Ritrovamento di un bronzetto di Iside-Fortuna a Loron (Parenzo – Istria)*, “Atti e Memorie della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria”, 99, pp. 501-511.
- POULSEN E. 2000 - *Bronze Vessels from a North Italian centre*, in *Antike Bronzen 2000*, pp. 435-444.
- RADNÓTI A. 1938 - *Die römischen Bronzegefäße von Pannonien*, Dissertationes Pannonicae, S. II, 6, Budapest.
- ROSSI F., MIAZZO L. 2002 - *L'officina di un artigiano nel Capitolium di Brescia*, “Antichità Altoadriatiche”, 51, pp. 427-437.
- SALZANI L. 2002 - *Una tomba a carro*, in *Preistoria veronese 2000*, pp. 203-204.
- SANDRINI G.M. 2001 - *Riflessi di culti domestici dalla documentazione archeologica altinate*, in *Orizzonti* 2001, pp. 185-192.
- SANSONI G. et alii 2002 - SANSONI G., PATRIOLI A., DOCCHIO F., MORANDINI F., *Rilievo tridimensionale della Vittoria mediante tecniche di misura non a contatto*, in *Nuove ricerche* 2002, pp. 159-163.
- SAPORITI M. 2005 - *Poseidon-Neptunus a bordo delle navi romane. Note sulla statuetta bronzea dal relitto di Grado*, “Workshop di archeologia classica. Paesaggi, costruzioni, reperti”, 2, pp. 21-38.
- SARONIO P., PERANI G. 2001-02 - *Lodi. Museo Civico. Le collezioni archeologiche ottocentesche*, “Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia. Notiziario”, (ma 2004), pp. 225-226.
- Satiro* 2007 - *Il Satiro e il banchetto. Spunti iconografici dallo scavo di una nuova necropoli a Borgo San Giacomo (Bs)*, catalogo della mostra, Castello di Padernello, 2007, Comezzano (BS).
- SEDLMAYER H. 1999 - *Die römischen Bronzegefäße in Noricum*, Monographies Instrumentum, 10, Montagnac.
- SEDLMAYER H. 2002 - *Vasellame bronzo nel territorio di Virunum*, “Antichità Altoadriatiche”, 51, pp. 363-378.
- SPERTI L. 1996 - *Tre bronzetti di imperator e la statua di Traiano sulla colonna coclide disegnata da Pietro Santi Bartoli*, “Rendiconti. Atti della Accademia Nazionale dei Lincei. Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche”, S. IX, 7, 2, pp. 393-424.
- Tesori* 1998 - *Tesori della Postumia. Archeologia e storia intorno a una grande strada romana alle radici dell'Europa*, catalogo della mostra, Cremona 1998, a cura di G. SENA CHIESA e M. P. LAVIZZARI PEDRAZZINI, Milano.
- TIRELLI M. 2002 - *Bronzi votivi dal santuario altinate in località Fornace: osservazioni preliminari su alcuni esemplari delle fasi più recenti*, “Antichità Altoadriatiche”, 51, pp. 191-206.
- TIRELLI M. 2004 - *La porta-approdo di Altinum e i rituali pubblici di fondazione: tradizione veneta e ideologia romana a confronto*, in *Studi di archeologia in onore di Gustavo Traversari*, II, Archaeologica, 141, a cura di M. FANO SANTI, Roma, pp. 849-863.
- TOMBOLANI M. 1981 - *Bronzi figurati etruschi italici paleoveneti e romani del Museo Provinciale di Torcello*, Collezioni e Musei Archeologici del Veneto, Roma.
- Tra terra e acque* 2004 - *Tra terra e acque. Carta Archeologica della Provincia di Novara*, a cura di G. SPAGNOLO GARZOLI e F. M. GAMBARI, Novara.
- TROSO C. 2007 - *I bronzetti figurati*, in *Onde nulla* 2007, pp. 203-210.
- VENTURA P. 2006 - *Materiali da un pozzo a San Pier d'Isonzo (Gorizia)*, “Histrina Antiqua”, 14, pp. 359-372.

M. BOLLA, Recipienti e statuine in bronzo romani in Italia settentrionale: stato degli studi e problemi aperti

- VENTURA P., GIUMLIA-MAIR A. 2002 - *Resti di arredo di età romana dal territorio di Pordenone: cornice in lega a base di rame con agemina*, in *Bronzi antichi* 2002, pp. 554-558.
- VERZÁR-BASS M. 2003 - *Una statuetta bronzea raffigurante Ercole in riposo dalla villa del Gorgaz (San Vito al Tagliamento-PN)*, in *Giornata di studio sull'archeologia del medio e basso Tagliamento "in ricordo di Giuseppe Cordenos"* (San Vito al Tagliamento 1999), a cura di G. TASCÀ, San Vito al Tagliamento, pp. 140-148.
- VLAD BORRELLI L. 2005 - *Note in margine ai "Bronzi da Industria"*, in *Studi di archeologia in memoria di Liliana Mercado*, a cura di M. SAPELLI RAGNI, Torino, pp. 264-271.
- WALDE PSENNER E. 1976 - *Die figürlichen Bronzen in der Vor- und Frühgeschichtlichen Sammlung des Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum*, "Veröffentlichungen des Museums Ferdinandeum", 56, pp. 169-288.
- WALDE PSENNER E. 1979 - *Die vorrömischen und römischen Bronzestatuetten aus Südtirol*, *Archäologisch-historische Forschungen in Tirol*, 6, Calliano (TN).
- WALDE PSENNER E. 1983a - *Bronzetti figurati antichi del Trentino*, *Patrimonio storico e artistico del Trentino*, 7, Trento.
- WALDE PSENNER E. 1983b - *Bronzetti figurati antichi fra Inn e Garda*, in *Beni culturali nel Trentino. Interventi dal 1979 al 1983. Contributi all'archeologia*, 4, Trento, pp. 81-97.
- WALDE PSENNER E. 1984 - *Die figürlichen Bronzen in den "Inscriptiones" von Anton Roschmann (1756)*, in *Toreutik und figürliche Bronzen römischer Zeit. Akten der 6. Tagung über antike Bronzen* (Berlin 13.-17. Mai 1980), a cura di U. GEHRIG, Berlin, pp. 239-246.
- ZENAROLLA L. 2007 - *Il culto di Hercules nell'Italia nordorientale*, Università di Trieste, tesi di dottorato.

Margherita BOLLA  
Museo Archeologico del Teatro Romano  
Rigaste Redentore, 2  
37129 Verona (Italia)  
tel.: 045 8000360  
e-mail: margherita.bolla@comune.verona.it